



Prefettura di Livorno

***PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE PER L'ATTUAZIONE  
DELL'ACCORDO QUADRO INTERVENUTO TRA IL MINISTERO  
DELL'INTERNO ED I RAPPRESENTANTI DELLE  
ORGANIZZAZIONI DEI GESTORI DI DISCOTECHES E DEI  
SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI  
INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO***





*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO  
INTERVENUTO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO ED I RAPPRESENTANTI DELLE  
ORGANIZZAZIONI DEI GESTORI DI DISCOTECHES E DEI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE  
ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO**

**Premesso** che in data 21 giugno 2016 è stato sottoscritto tra il Ministro dell'Interno e le organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale delle categorie dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo nei locali di pubblico spettacolo un **Accordo Quadro** finalizzato a consentire un più avanzato sistema di relazioni e sinergia tra gli operatori del settore e le Forze dell'Ordine;

**Considerato** che il citato Accordo prevede espressamente che l'atto generale di indirizzo debba essere perfezionato con la stipula di appositi Protocolli d'Intesa territoriali tra la Prefettura ed i rappresentanti locali delle Associazioni stipulanti con gli adattamenti, le specificazioni e le integrazioni ritenute necessarie in relazione al contesto territoriale di riferimento tesi a regolamentare i comportamenti tanto dei gestori e del personale comunque impiegato nel settore che degli avventori, anche attraverso una maggiore conoscenza e rispetto delle norme a tutela della sicurezza e della tranquillità pubblica;

**Il Prefetto di Livorno e le sotto indicate Associazioni firmatarie del presente Protocollo d'Intesa**

**CONCORDANDO SULLA OPPORTUNITÀ**

- di individuare nuove e più incisive iniziative volte, da un lato, a favorire una sempre più diffusa cultura della legalità, soprattutto nelle giovani generazioni che costituiscono la parte preponderante dei frequentatori di discoteche e comunque dei locali di pubblico trattenimento danzante, e dall'altro, ad incrementare i livelli di sicurezza all'interno e in prossimità di tali esercizi nel quadro di aggiornate strategie di prevenzione di eventi illegali o pericolosi, con particolare attenzione al contrasto di ogni forma di violenza, dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope nonché dell'abuso di alcol;
- di perseguire detti obiettivi con il coinvolgimento diretto degli imprenditori del settore del trattenimento danzante, promuovendo e sviluppando forme avanzate di collaborazione tra le imprese e le Forze dell'Ordine, nel contempo assicurando una migliore espressione della libertà di iniziativa economica degli operatori del settore ed il sereno esercizio della medesima;

1



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

- di individuare e definire, a questi fini, schemi di prassi e di comportamenti virtuosi da proporre agli operatori del settore suscettibili di essere recepiti, integrati ed adattati alle particolari esigenze e problematiche proprie di ciascuna realtà territoriale;
- di incentivare dette buone prassi e forme di attiva collaborazione con le Forze dell'Ordine anche attraverso meccanismi premiali a favore delle imprese che le facciano proprie;
- che le Organizzazioni firmatarie del presente Protocollo svolgano un'azione intesa a sensibilizzare, sollecitare e favorire il coinvolgimento attivo della aziende associate nelle iniziative di cui ai punti precedenti in ambito locale, in collaborazione con la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo e le Forze dell'Ordine;
- che, alla luce dell'Accordo Quadro citato in premessa, venga definito in questo ambito provinciale tra il Prefetto e le rappresentanze locali delle stesse organizzazioni di categoria un Protocollo d'Intesa volto a favorire la regolamentazione dei comportamenti dei gestori, del personale comunque impiegato nel settore e degli avventori, anche attraverso una migliore conoscenza e rispetto delle norme a tutela della sicurezza e della tranquillità pubblica;

**DATO ATTO**

- che nel perseguimento delle finalità anzidette e del comune obiettivo di garantire una crescente cultura della legalità, un ruolo fondamentale vada riconosciuto anche al contrasto delle forme di organizzazione illegale degli spettacoli e trattenimenti, spesso riscontrabili anche presso soggetti sedicenti *no profit* ma privi dei requisiti di legge oppure attraverso attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, realizzando, comunque, forme di concorrenza sleale penalizzanti per le imprese autorizzate e tali da esporre i frequentatori e gli stessi operatori a rischi per la loro incolumità;
- che tra il Ministero dell'Interno ed alcune delle Associazioni firmatarie del suddetto Accordo Quadro, già in passato sono state concertate iniziative per il contrasto della illegalità e dell'abusivismo nel settore dei trattenimenti danzanti e per il perseguimento di finalità dissuasive dei comportamenti a rischio correlate all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope e di alcol, nonché a condotte pericolose e violente, individuali e di gruppo che mettono a rischio la sicurezza pubblica e che spesso minano anche il tranquillo svolgersi delle iniziative delle imprese del trattenimento notturno;



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**ART. 1 – Principi di carattere generale.**

Le parti del presente Protocollo, congiuntamente, si impegnano per il perseguimento delle finalità di cui in premessa, a promuovere le seguenti buone prassi da adottare nella gestione dei locali stessi ed in presenza di situazioni sospette o potenzialmente pericolose all'interno o nelle immediate adiacenze degli esercizi.

Il presente Protocollo è aperto all'adesione dei gestori di discoteche e di locali di pubblico trattenimento danzante e degli operatori del settore preposti ai servizi di sicurezza dei locali stessi, che con l'adesione assumeranno gli impegni previsti.

**ART. 2 – Impegni dei gestori e degli operatori che aderiscono al Protocollo.**

I gestori e gli operatori del settore che aderiscono al presente Protocollo si impegnano a:

1. collaborare con le Forze dell'Ordine nei casi e secondo le modalità concordate in sede di specifiche riunioni tecniche presso la locale Questura e, in particolare, a segnalare tempestivamente anche con apposite modalità, situazioni di illegalità o di pericolo per la sicurezza e l'ordine pubblico di cui vengano a conoscenza presso gli esercizi;
2. regolamentare l'accesso e la permanenza all'interno dei locali al fine di precluderli a persone pericolose per l'ordine e la sicurezza pubblica, con riferimento alle condotte non consentite di cui ai punti sub A e B dell'allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo, al fine di prevenire comportamenti a rischio da parte della clientela e preservare all'interno dei locali un clima di sano divertimento; tale regolamentazione, resa nota alla clientela attraverso appositi avvisi affissi all'ingresso dei medesimi deve contenere le prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;
3. affidare i controlli finalizzati al rispetto della regolamentazione di cui al punto precedente all'ingresso dei locali e al loro interno esclusivamente a personale autorizzato e formato ai sensi del DM Interno 6 ottobre 2009, nel numero concordato con la locale Questura tenuto conto della capienza di ciascun esercizio, delle sue caratteristiche logistiche e della sua abituale frequentazione;



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

4. valutare l'installazione all'interno dei locali, agli ingressi nonché sulle aree esterne di pertinenza delle strutture, in caso di obiettivi e persistenti elementi di rischio, di apparati di videosorveglianza gestiti dai titolari degli esercizi tramite i citati addetti ai servizi di controllo per le finalità di cui al DM 6 ottobre 2009 ovvero affidati ad istituti di vigilanza privata nel rispetto delle norme stabilite a tutela della riservatezza;
5. segnalare tempestivamente alle Forze di Polizia territorialmente competenti un referente per la sicurezza per assicurare ogni opportuno contatto nell'ambito della collaborazione prevista per ciascun locale gestito da associati che abbiano aderito al Protocollo;
6. provvedere affinché almeno un addetto ai servizi di vigilanza o altro dipendente dei locali gestiti da associati che abbia aderito al Protocollo possa frequentare con profitto, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente documento, presso la Croce Rossa Italiana o altro organismo similare, un corso di formazione di primo intervento sanitario al fine di garantire in casi di emergenza un primo, seppur provvisorio, presidio per la salute dei frequentatori.

**ART. 3 – Impegni delle Organizzazioni di categoria**

Le Organizzazioni di categoria firmatarie del presente Protocollo d'Intesa si impegnano, particolarmente, a:

- a) sensibilizzare, informare e sollecitare i gestori dei locali e gli operatori loro rispettivamente associati a collaborare per il perseguimento degli obiettivi indicati in premessa, anche attraverso incontri e convegni formativi e divulgativi all'uopo periodicamente organizzati;
- b) collaborare con i gestori dei locali e con i soggetti pubblici competenti all'organizzazione di corsi di formazione specifica per una maggiore professionalizzazione del personale addetto all'attività di somministrazione di bevande alcoliche, anche al fine di concorrere alla prevenzione dell'abuso di tali bevande;
- c) favorire e sostenere all'interno dei locali gestiti da loro associati, campagne informative e di sensibilizzazione rivolte alla clientela, soprattutto giovanile, organizzate anche d'intesa con le Forze di Polizia, contro ogni forma di violenza e per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope e dell'abuso di alcolici nonché ogni altra iniziativa volta ad orientare i giovani verso forme di divertimento e stili di comportamento sani.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**ART. 4 – Impegni degli Uffici Territoriali dell'Amministrazione dell'Interno**

Gli Uffici Territoriali dell'Amministrazione dell'Interno si impegnano, particolarmente nei confronti dei gestori degli esercizi che aderiscono al presente Protocollo e che ne applicheranno correttamente tutte le previsioni, a:

- a) mettere in atto meccanismi premiali, di formale riconoscimento della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e del suo integrale rispetto da parte del gestore del locale, anche ai fini dell'applicazione o meno dei provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 100 del T.U.L.P.S., sempreché la stessa gestione abbia tempestivamente informato le Forze dell'Ordine delle situazioni a rischio nel locale e prestato ogni opportuna forma di leale e fattiva collaborazione;
- b) ritenere configurabile il "legittimo motivo" di cui all'art 187 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. in tutti i casi di inosservanza o violazione da parte degli avventori delle regole di comportamento di cui alla regolamentazione indicata al precedente punto 2, dell'art. 2, dovendosi in tali casi ritenere consentito al gestore denegare legittimamente l'accesso o allontanare dal locale i clienti contravventori;
- c) impartire indicazioni ai fini del rafforzamento dei servizi di vigilanza e di controllo all'interno dei locali, nelle aree circostanti e lungo le direttrici di afflusso e di deflusso dei frequentatori, in occasione di eventi per i quali si prevedono affluenze di pubblico particolarmente significative;
- d) intensificare - anche su segnalazione delle aziende autorizzate - l'attività di vigilanza sulle organizzazioni illegali di trattenimenti danzanti e di spettacoli da parte di soggetti non autorizzati o presso falsi circoli privati, compresi i casi di attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, adottando tempestivamente ogni iniziativa consentita per sanzionarle ed inibirle, costituendo esse un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché per la sicurezza dei frequentatori ed altrettante forme di concorrenza sleale a danno degli esercizi regolari.

**ART. 5 – Impegni congiunti delle Parti aderenti al presente Protocollo**

Le Parti sottoscrittrici del presente Protocollo d'Intesa si impegnano congiuntamente a:

- a) promuovere forme di collaborazione per la definizione di strategie volte ad individuare ed inibire l'organizzazione abusiva o illegale di trattenimenti e spettacoli;



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

- b) verificare, con cadenza annuale, lo stato di attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo anche al fine di apportare eventuali modifiche e aggiornamenti necessari ad assicurare il perseguimento degli obiettivi indicati in premessa.

Il presente Protocollo avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data odierna e sarà tacitamente rinnovato a scadenza, salvo diverso avviso delle parti.

Il presente Protocollo è altresì aperto alla sottoscrizione delle altre Organizzazioni di categoria per la successiva adesione agli impegni concordati di pubblici esercizi, stabilimenti balneari o enti in genere organizzatori di pubblici eventi, titolari o meno di licenza di pubblico spettacolo, non compresi formalmente tra le discoteche e locali di trattenimento danzante rientranti nella categoria di esercenti di attività ascrivibili alla cosiddetta movida, a tutela della sicurezza e della tranquillità pubblica.

Livorno, 27 aprile 2017

Prefetto di Livorno

Presidente Associazione Italiana Locali da Ballo SILB

Presidente ASSO-Intrattenimento

Presidente FIEPET

Presidente ASSICUREZZA

X Presidente Legacoop ~~Servizi~~ TOSCANA

X Presidente ASSIV

Presidente AISS

AVVISO ALLA CLIENTELA

(Regole per l'accesso e il trattenimento all'interno del locale)

I signori Clienti nell'accedere al locale, al suo interno nonché all'uscita e all'esterno si obbligano ad osservare le seguenti regole di comportamento e a non sottrarsi ai controlli svolti conformemente al D.M. 6 ottobre 2009 da parte del personale all'uopo autorizzato.

In caso di violazione anche di una sola delle regole seguenti si riterrà configurato il "legittimo motivo" di cui all'art. 187 del Regolamento di Esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e la direzione del locale, anche tramite il personale di cui al D.M. interno 6 ottobre 2009, potrà denegare l'accesso o allontanare dal locale il trasgressore, con immediata segnalazione alle Forze dell'ordine di eventuali violazioni di rilevanza penale o amministrativa.

**A. ALL'ENTRATA**

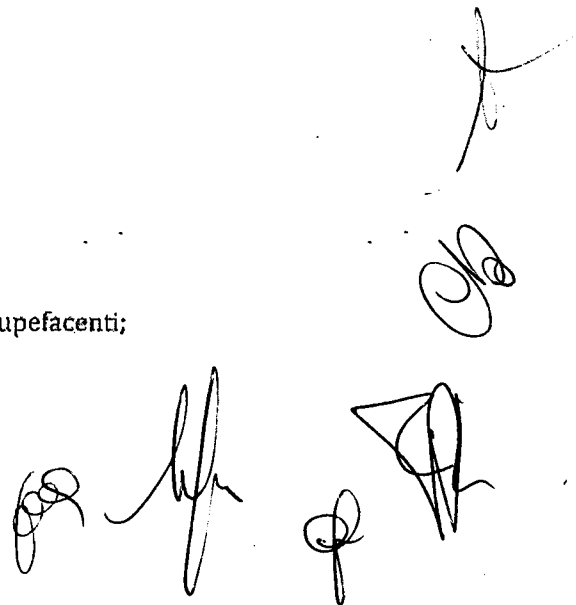
Non è consentito:

- introdurre armi, oggetti atti ad offendere, sostanze psicotrope e bevande alcoliche;
- accedere in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope / stupefacenti o con indumenti palesemente inadatti alla tipologia del trattenimento o alla sua sicurezza;
- accedere a chi precedentemente ha assunto nel medesimo locale comportamenti pericolosi per la sicurezza e l'ordine pubblico, oggetto di specifica denuncia o diffida alle Forze dell'Ordine da parte della gestione del locale o del personale dei servizi di vigilanza di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009;
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

**B. ALL'INTERNO**

Non è consentito:

- essere in stato di ebbrezza e fare uso di sostanze psicotrope/stupefacenti;
- ai minori di anni 18 di consumare alcolici;

The bottom right corner of the page contains several handwritten signatures and initials. There are four distinct marks: a large, stylized signature, a smaller signature, a set of initials, and another signature. These appear to be the signatures of the authorized personnel mentioned in the text.



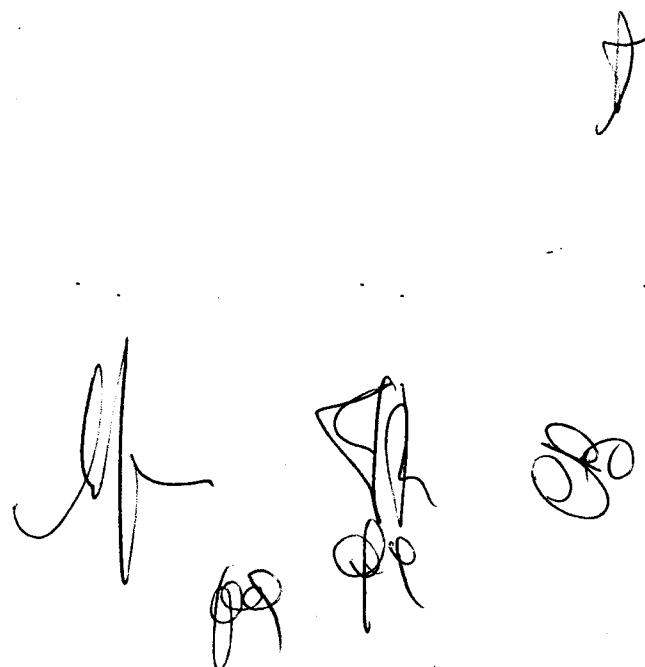
- disturbare il trattenimento assumendo atteggiamenti violenti, minacciosi, offensivi o ingiuriosi verso terzi;
- manomettere o ostacolare con oggetti le uscite di sicurezza e i dispositivi antincendi;
- disattendere le istruzioni a fini di sicurezza comunicate dalla gestione e dal personale dei servizi di vigilanza di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009;
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

### C. ALL'USCITA E ALL'ESTERNO

#### Non è consentito:

- disturbare il riposo dei vicini con schiamazzi e sostare nelle aree di pertinenza del locale parlando a voce alta;
- usare segnalazioni acustiche;
- diffondere musica ad alto volume, anche dalle automobili;
- abbandonare nelle aree di pertinenza del locale bottiglie, oggetti o altri rifiuti;
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

La Direzione del locale

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the right side, there is a single signature. At the bottom center, there are three distinct signatures or initials, each appearing to be a different person's mark.